

Articoli Selezionati

CAMPIONATO SUPERLEGA

06/01/23	Nazione Siena	7 Emma Villas concentrata su Milano. Percentuali in attacco da migliorare	STE.Sal.	1
06/01/23	Corriere dello Sport Puglia	7 Alletti carica Taranto «Possiamo farcela»	Di Cera Giuseppe	2
06/01/23	Arena	32 Gaggini, zero paura «Ora servono punti Pure con Perugia»	Ballini Marco	3
06/01/23	Corriere dell'Umbria	48 La Sir a Verona, occhio al gigante Sapozhkov - Sir a Verona, occhio al gigante	C.S	5
06/01/23	Corriere dello Sport	38 Intervista ad Alessandro Michieletto - Michieletto «Non riesco a smettere di sognare»	Michieletto Alessandro	7

06/01/23	Repubblica Bari	15 Volley Taranto a Monza per la rincorsa salvezza	...	9

Emma Villas concentrata su Milano Percentuali in attacco da migliorare

SIENA

Alzare nettamente le percentuali in attacco. Non è garanzia automatica di successo, ma sicuramente è uno degli aspetti su cui l'Emma Villas Aubay deve migliorare sensibilmente se vuole raggranellare i punti salvezza, a partire da subito, anche contro formazioni sulla carta migliori come l'Allianz Powervolley Milano. Solo una volta, in tredici giornate di campionato, Finoli e compagni hanno toccato il 50% di produzione offensiva. In totale sono fermi al 40,4%, ben sotto le più immediate concorrenti, Padova, che è al 46,6% e Taranto, che è al 50,9%. Numeri impietosi, finora, che chiamano ad una svolta. Quell'unica volta in cui l'Emma Villas ha scollinato il 50% in attacco è stata contro Monza, ovvero in

una delle due vittorie ottenute fin qua. Nell'altro successo, quello di Cisterna, la percentuale di realizzazione era stata in linea con le medie complessive (40,3) ma si era compensato con l'ottimo lavoro a muro, in difesa e in ricezione. Cosa che invece non è stata fatta in altre circostanze con lo stesso livello di produzione in attacco. Anche il numero di muri subiti dopo tredici giornate di campionato (139) è nettamente superiore rispetto alla concorrenza; la più vicina è Modena (109), le dirette concorrenti per la salvezza come Padova e Taranto sono ferme rispettivamente a 106 e 94. Nelle prossime nove partite è in attacco che deve arrivare il cambio netto di marcia per provare a staccarsi, una volta per tutte, dall'ultimo posto in classifica.

Ste.Sal.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 19 %

Domenica è in programma il match-salvezza a Monza

00004

00004

Alletti carica Taranto «Possiamo farcela»

Il centrale: «Serve più freddezza in determinati attimi, ma siamo convinti di avere tante qualità»

L'auspicio è di iniziare il 2023 nel migliore dei modi, anche perché chi ben incomincia, si dice, si ritrova a metà dell'opera. La Gioiella Prisma Taranto è allora pronta tuffarsi nuovamente a capofitto in campionato per dimenticare immediatamente un dicembre foriero di sconfitte, anziché di successi.

Il primo incontro dell'anno, che coincide con la terza giornata di ritorno del massimo campionato, vedrà i rossoblù in trasferta a Monza. Nel posticipo televisivo di questa domenica alle 20.30 in diretta su Volleyballworld.tv, saranno in palio punti pesanti per mantenere le distanze sulle dirette concorrenti. Attualmente Padova e Siena, le due squadre da cui bisogna guardarsi, inseguono il sestetto di coach Vincenzo Di Pinto con un ritardo di uno e quattro punti. Pochi, viste le difficoltà tarantine e specialmente per evitare colpi di coda che sconsigliassero tutte le certezze di capitano Falaschi e compagni.

L'AMARCORD. La sfida dell'andata, giocata al PalaMazzola lo scorso novembre, aveva visto protagonista Taranto, autrice di una rotonda vittoria per 3-0. In quel momento, Monza aveva perso il regista Cachopa e la cabina di regia toccò a Visic.

La Gioiella, trascinata allora da Stefani e da Loeppky (sedici punti a testa), aveva messo in campo una grande prestazione corale, condita da difese e da attacchi senza esclusione di colpi, con un ottimo Larizza che si distingueva a muro e in attacco annichilendo le bocche di fuoco brianzole. Monza ha nel suo roster anche tre ottimi centrali: l'oro mondiale azzurro Galassi, Beretta e una vecchia conoscenza rossoblù, l'ex Gabriele Di Martino, con il libero Federici, nonché l'altra banda Davyskiba autore di una buona gara anche a PalaMazzola. Per non parlare dell'opposto Grozer, capace di cambiare le sorti di una partita.

Le dichiarazioni del centrale Aimone Alletti dimostrano la voglia e la determinazione di partire bene nella prima sfida del 2023: «Arriviamo a Monza con la consapevolezza di avere espresso un buon gioco per cinque set contro Cisterna nell'ultima gara dell'anno. Dobbiamo ripartire - specifica Alletti - da lì, cercando di essere più freddi e determinati nei momenti decisivi dei set. In terra lombarda mi aspetto una partita combattuta contro una squadra con un grande potenziale. Dovremo essere bravi a contenere le loro battute e la loro grande fisicità in attacco».

Giuseppe Di Cera

SEPA



Aimone Alletti, 34 anni, centrale della Prisma CASTELLANETA



Superficie 23 %

SUPERLEGA A colloquio col libero della WithU che attende la capolista

Gaggini, zero paura «Ora servono punti Pure con Perugia»

«Noi non dobbiamo pensare alle occasioni perdute ma dobbiamo fare risultato adesso contro chiunque
Con gli umbri proveremo a forzare il nostro servizio»

Marco Ballini
sport@larena.it

●● WithU viene da tre sconfitte consecutive, due in campionato ed una in Coppa Italia, considerato che non si vince dall'ultima giornata del girone di andata, al tie break sul campo della Top Volley Cisterna. Per il libero gialloblù Marco Gaggini, alla sua prima stagione a Verona, quella sicuramente molto pesante contro Trento in appena un'ora di gioco e quella più recente per 2-3 in Coppa Italia contro la Gas Sales Bluenergy Piacenza, sono molto differenti. «Differenti perché» dice il gialloblù, «rispetto alla partita con Trento, contro Piacenza siamo entrati in campo in modo diverso come atteggiamento e come gioco, riuscendo a rimanere in partita sempre».

Dove dovete migliorare?

Sicuramente nella gestione degli errori perché è a causa di quest'ultimi che a volte facciamo fatica a rimanere in partita. È in tutte quelle situazioni imprevedibili e poco allenabili che giocatori più esperti di noi ne vengono fuori meglio.

La mancanza di esperienza quanto sta incidendo in questo

avvio di campionato?

In alcuni momenti ci ha penalizzato, come ad esempio nel saper gestire alcune situazioni importanti nel corso della gara. L'esperienza è sempre dalla parte degli altri, ma noi dobbiamo mettere più volontà ed energie per compensare questa mancanza.

Siete scivolati al settimo posto con Milano e Monza che incalzano. C'è un po' di preoccupazione di non poter raggiungere i play off?

Il nostro obiettivo rimane quello di vincere il più possibile per poterci togliere importanti soddisfazioni, per cui guardiamo in casa nostra e non i risultati degli altri.

Ora l'imbattuta capolista Perugia. Qual è il clima in squadra?

Vogliamo far bene e provare a portare a casa qualche punto sapendo che giochiamo contro una squadra forte e che, finora, nessuno è riuscito a contrastare. L'anno scorso tanti di noi sognavano di giocare contro giocatori di alto livello come Semeniuk, Leon, Giannelli. È stimolante e ora siamo felici di avere la possibilità di farlo.

Avendo ben poco da perdere, forzerete il servizio?

Sicuramente dovremo pren-

derci qualche rischio e il servizio sarà uno di questi, perché se spingiamo sappiamo di poterli mettere in difficoltà con questo fondamentale. Avanti senza paura.

Con Perugia si chiude un trittico di fuoco, poi in casa di Taranto la classifica impone di tornare a fare punti...

Pensiamo partita per partita sapendo che ogni punto è importante per la classifica e per la nostra crescita come squadra.

Quali aspettative hai a livello personale e di squadra per questa seconda parte di stagione?

Come gruppo lavoriamo tutti i giorni per compiere sempre uno step in più rispetto alla partita precedente. Come ho detto, siamo una squadra con età media molto bassi, quindi abbiamo ampi margini di miglioramento, per cui cerchiamo di costruire mattone su mattone la nostra crescita.

Quanto è importante l'apporto dei tifosi gialloblù? Moltissimo, soprattutto per una squadra giovane come la nostra e che magari ha bisogno di essere aiutata nei momenti difficili di un match. Domenica contro Perugia, ci attendiamo di vederli ancora più numerosi sugli spalti.





Margo Gaggini a colloquio con il coach Radostin Stoytchev ZATTARIN



Noumory Keita in attacco FOTOEXPRESS

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

VOLLEY

00004 La Sir a Verona, occhio al gigante Sapozhkov

Superlega L'opposto russo è il giocatore più alto della serie A (220 cm.) e si fa sentire anche a muro

Sir a Verona, occhio al gigante

Domenica la sfida della Agsm Forum contro Sapozhkov bomber del torneo con 253 punti

Pregi e difetti della WithU

Mozic e Keita gioielli di posto 4 ma la ricezione spesso soffre

PERUGIA

■ Il campionato è pronto a ripartire e la Sir vuole continuare a fare quello che ha fatto finora: vincere. Domenica a Verona la squadra di Anastasi gioca per la terza giornata di ritorno di un torneo dove non ha concesso nemmeno un punto agli avversari: 13 gare, altrettanti successi da tre punti. Ma attenzione, di fronte alla Agsm Forum ci sarà una squadra rognosa e scorbutica. Il complesso di Rado Stoytchev è giovane, ambizioso e soprattutto molto agguerrito.

ANDATA Dopo il quarto posto assoluto alla fine del girone d'andata, la formazione gialloblù occupa attualmente la settima poltrona della Superlega con 19 punti frutto di 7 vittorie e 6 sconfitte. Verona è reduce dalla sconfitta casalinga al tie break contro Piacenza nei quarti di finale di Coppa Italia e dunque i giovani e talentuosi ragazzi dell'esperto tecnico bulgaro scenderanno in campo certamente assetati di riscatto.

CABINA DI REGIA Già, perché coach Stoytchev di concerto con la società ha saputo costruire in estate un gruppo di giocatori ventenni o giù di lì potenzialmen-

te devastante unendolo ad alcuni elementi di provata esperienza. Due di questi sono in cabina di regia e si tratta di Spirito (al suo settimo anno a Verona) e l'etero brasiliano Raphael, classe '79 dal talento infinito. **GIGANTE** In diagonale come opposto c'è la "torre" della Superlega, il russo Sapozhkov, classe 2000, 220 cm. ed una fisicità impressionante in attacco ed a muro, senza dimenticare che scalpita in panchina il danese Jensen, mancino classe '99 e titolare la passata stagione. Al centro si giocano due maglie Cortesia (classe '99, scuola Volley Treviso), Mosca (classe 2000 campione del mondo con l'Italia di De Giorgi) ed il bulgaro classe '98 Grozdanov, tornato a Verona dopo le esperienze a Ravenna e Monza.

POSTO 4 C'è poi un reparto schiacciatori completo come pochi in campionato. I titolari e perni della squadra sono lo sloveno classe 2002 Mozic ed il maliano classe 2001 Keita. Pronti in caso di necessità in panchina l'esperto canadese Perrin ed il classe 2001 Magalini. A chiudere il cerchio in seconda linea il libero classe 2002 Gaggini, ex Monza.

ACE OK Squadra dichiaratamente fisica la WithU Verona, dote che sfrutta ovviamente nei fundamenta-

li dell'attacco, grazie ad attaccanti che abbinano potenza ad altezze importanti, della battuta e del muro. Lo raccontano bene anche le statistiche della Superlega che vedono la WithU terza (alle spalle di Perugia e Piacenza) nel numero di ace con 82 servizi vincenti, seconda (dietro Perugia) nella percentuale di efficacia offensiva con il 53,8% di squadra e tra le prime (quinta) anche nel numero dei muri vincenti con 111 punti nel fondamentale.

BOMBER Gli attaccanti di palla alta sono certamente i fiori all'occhiello della formazione scaligera (Sapozhkov è il bomber del campionato a pari merito con Lagumdzija con 253 punti), lì i Block Devils dovranno lavorare con qualità con la correlazione muro-difesa.

DIFETTI Altro aspetto tatticamente importante per Perugia sarà il servizio per cercare di mettere in difficoltà la linea di ricezione avversaria, numeri alla mano, tra le meno precise del campionato con il 19,9% di perfetta. E se la Sir fa la Sir dai nove metri per Verona e i suoi bomber diventerebbe poi difficile attaccare alla sua maniera. Qui sta la chiave del match.

C.S.



Superficie 61 %



All'andata
Tre momenti della vittoria di Perugia al PalaBarton il 22 ottobre nella terza giornata d'andata di Superlega. Nella foto grande Russo in azione contro Sapozhkov. A lato muro Sir e Leon.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

L'INTERVISTA

MICHIELETTO

«Non riesco a smettere di sognare»

Parla lo schiacciatore azzurro di Trento che a 21 anni ha già vinto un Mondiale e un Europeo

«Ai miei coetanei non posso insegnare nulla, ma magari

fargli da mental coach. Come mi arrabbio se perdo alla Play»

«Utile essere 2.11, ma un po' scomodo A casa picchio sempre la testa»

«Piccole e grandi società e la Fipav: lavorando insieme escono i talenti»

di **Giorgio Burreddu**

Il momento di svolta lo ha avuto due estati fa, quando Alessandro Michieletto irrompeva nel magico mondo dei vincenti con tutta la nuova generazione azzurra di fenomeni. Ora dice «non bado più alla mia età». Che è poi solo un modo geniale per dire che a 21 anni appena, dopo aver vinto quasi tutto, il rischio è accontentarsi. No, non capiterà a questo spilungone alto 211 centimetri, schiacciatore dell'Itas Trentino Volley uomo chiave dell'Italia di Fefé De Giorgi, uno con la battuta sempre pronta («Alla fine ci siamo divertiti, dà»), scherza a fine intervista) e con l'idea che la vita è una rincorsa alla gioia e alla cose belle. «In molti mi di-

cono che sono un po' un cazzone, e va bene - sorride Michieletto - ma quando si fa sul serio tengo la testa bassa e lavoro».

E i frutti li ha raccolti tutti nel 2022?

«L'ultimo è stato un anno importante e ricco di soddisfazioni. In primis con la maglia di club: abbiamo giocato tre finali. E pensare che ci sono giocatori in carriera che magari non ne giocano nemmeno una. Ma non ci basta».

Anche con la Nazionale.

«Il successo al Mondiale è la cosa che salta all'occhio, questo è vero. Ma il nostro è stato anche un percorso di crescita importante».

Quel successo ha cambiato la sua prospettiva?

«Non vincerlo non avrebbe cambiato qualcosa in me. Ma il Mondiale ci ha dato la conferma che la vittoria dell'Europeo non era stata un caso. Siamo un gruppo giovane, possiamo vincere ancora tanto. Non deve diventare uno stress o un obbligo. La squadra da battere siamo noi. Ma le persone e le relazioni restano sempre le stesse, quelle di ragazzi che si vogliono migliorare senza montarsi la testa».

Essere uno dei golden-boy da copertina a volte le pesa?

«No, fa parte del nostro lavoro. Se fossimo calciatori sarebbe cinque volte tanto. Gestisco bene la cosa».



Che momento è per i giovani d'Italia?

«Nel nostro Paese c'è un'ottima scuola di pallavolo, a partire dalle piccole società che sono indispensabili per il movimento. I ragazzi vanno poi in squadre più grandi, esperte, e il talento viene fuori. Dietro c'è un lavoro enorme della federazione».

Una volta ha detto che non vuole smettere di sognare. Dopo aver vinto Europei e Mondiali è ancora possibile?

«Sì, certo. Alla base c'è il divertimento, per me questo sport prima che un lavoro è una passione. Ma bisogna continuare a sognare in termini di vittorie. Noi ci alleniamo per quello, non per essere belli e famosi. E poi rivincere è la cosa più difficile».

Cosa sogna?

«Tante cose. Posso dire che l'Olimpiade è il sogno più grande. Ma ce ne sono parecchi».

L'ambizione uno ce l'ha dentro o la si può imparare?

«Un po' tutte e due le cose, quando ero giovane giovane non ero così. Poi fai esperienza, e si crea come un carattere all'interno di ogni giocatore».

Cosa può insegnare a uno della sua età?

«Nulla. Devo imparare ancora molto io stesso. Magari posso essere un mental coach, che mi viene meglio. Sprono i compagni, li aiuto, do supporto morale. Bisogna lottare duro, credere sempre nelle cose».

Passa per essere un bravo ragazzo. Si arrabbia mai?

«Ogni tanto sì. Con i miei com-

pagni, ma in maniera costruttiva. Può capitare, non può essere sempre e solo sorrisi. Altrimenti si è bugiardi e falsi. No, le cose vanno dette in faccia».

E cosa la fa più arrabbiare?

«I permalososi. Oppure perdere alla Play. Ecco, quello mi fa arrabbiare tanto tanto. Qualsiasi gioco: Nba, Formula 1, Fifa...».

Lei è alto 2,11. Le ha mai dato problemi?

«E' una cosa nuova, sono così alto solo da un paio d'anni e mi devo rendere ancora conto di come mi vedono gli altri. Non mi immagino tanto alto, è una cosa strana. Però problemi no, magari ci sono delle scomodità: i letti in hotel non sono molto lunghi, i viaggi in aereo poco comodi, a casa se non sto attendo picchio la testa. E poi vestiti, le scarpe...».

L'altezza è il suo destino.

«Sicuramente è stata importante. Se non fossi così alto magari non farei lo schiacciatore E, sì, credo nel destino».

E al 2023 cosa chiede?

«Arrivare a conquistare uno o più trofei. Ci aspettano tante sfide: Coppa Italia, Champions e scudetto. E sappiamo che Perugia è la squadra da battere».

Nella finale al Mondiale per club, vi è mancato tanto così.

«Ma non tanto dal punto di vista tecnico. Ci siamo incartati in due o tre situazioni, potevamo evitare di arrivare ai vantaggi. Però nei primi tre set siamo stati superiori. Con una squadra come Perugia devi sfruttare le occasioni che hai».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SITUAZIONE

Donne, riparte l'A1. E domani Modena-Lube

Serata dell'Epifania con l'A1 femminile e l'anticipo Casalmaggiore-Chieri, su RaiSport alle 20.30.

A1 FEMMINILE

[14ª giornata]

Oggi

CASALMAGG.-CHIERI ore 20.30 (diretta RaiSport)

Domani

BUSTO ARSIZIO-FIRENZE 19.00

BERGAMO-CONEGLIANO 20.30 (diretta RaiSport)

MACERATA-NOVARA ore 20.30

SCANDICCI-PERUGIA ore 20.30

Domenica

PINEROLO-MILANO ore 17.00

CUNEO-VALLEFOGLIA ore 19.30 (diretta SkySport Arena)

CLASSIFICA

Squadra	Pt	G	V	P	SV	SP
CONEGLIANO	35	13	12	1	36	9
SCANDICCI	32	13	10	3	34	13
MILANO	31	13	11	2	36	14
NOVARA	28	13	10	3	32	17
CHIERI	27	13	9	4	30	14
CASALMAGG.	22	13	7	6	28	24
BERGAMO	20	13	6	7	24	25
CUNEO	15	13	6	7	22	29
BUSTO	15	13	5	8	21	29
VALLEFOGLIA	15	13	5	8	18	27
FIRENZE	14	13	4	9	19	28
PERUGIA	7	13	2	11	13	35
PINEROLO	6	13	2	11	15	37
MACERATA	6	13	2	11	9	36

La formula: le prime 8 ai playoff. Le ultime due retrocedono in A2

SUPERLEGA

[14ª giornata]

Domani

MODENA-CIVITANOVA ore 18

(diretta RaiSport)

Domenica

SIENA-MILANO ore 15.30

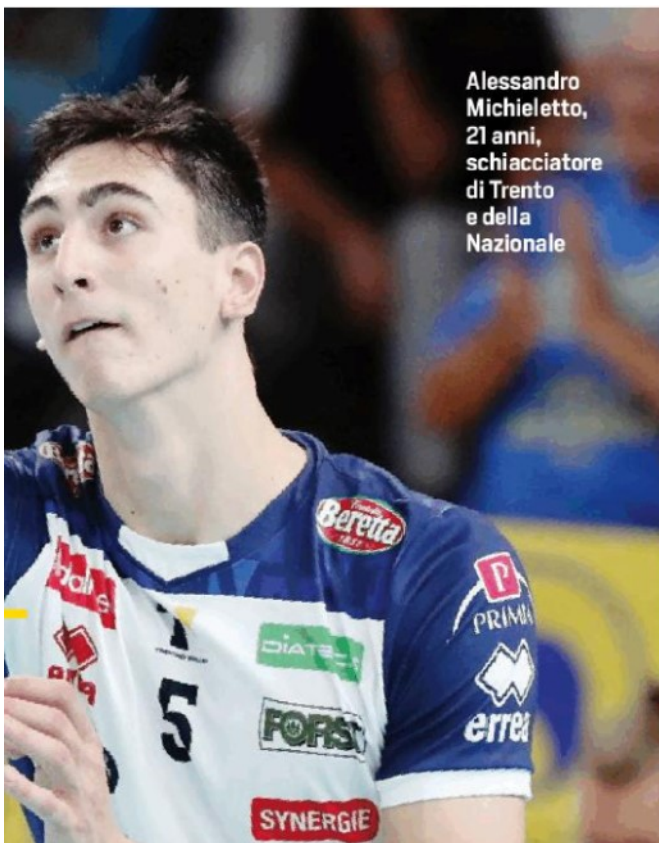
TRENTO-PIACENZA ore 15.30

PADOVA-CISTERNA ore 18

VERONA-PERUGIA ore 18

(diretta RaiSport)

MONZA-TARANTO ore 20.30



Alessandro Michieletto, 21 anni, schiacciatore di Trento e della Nazionale

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4 - L.1633 - T.1633

Volley

Taranto a Monza per la rincorsa salvezza

Il 2023 della Prisma Taranto comincia da Monza. Nella terza giornata di ritorno della Superlega di volley maschile la squadra allenata da Vincenzo Di Pinto sarà impegnata domenica prossima sul parquet della Vero Volley, battuta nel match di andata per 3-0. In gioco punti pesanti per la salvezza, con Taranto che deve conservare il margine di sicurezza rispetto a Padova e Siena: squadre che lottano con i pugliesi per evitare la retrocessione. Prima della sosta di fine anno la Prisma ha chiuso con una bella vittoria sul Cisterna. «Dobbiamo ripartire da lì cercando di essere più freddi e determinati nei momenti decisivi dei set», sono le parole del centrale Aimone Alletti. «In terra lombarda mi aspetto una partita combattuta contro una squadra con un grande potenziale. Dovremo essere bravi a contenere le loro battute e la loro grande fisicità in attacco». La gara sarà trasmessa alle 20,30 sul sito volleyballworld.it.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4 - L.1809 - T.1809



Superficie 5 %

Sommario

N.	Data	Pag	Testata	Articolo	Argomento	
1	06/01/2023	36	LA GAZZETTA DELLO SPORT	PALLAVOLO TORNA L'A-1 DONNE CASALMAGGIORE-CHIERI ALLE 20.30 SU RAISPORT	SERIE A1	1
2	06/01/2023	29	CORRIERE DELLO SPORT	DONNE, RIPARTE L'A1. E DOMANI MODENA-LUBE	SERIE A1	2
3	06/01/2023	33	TUTTOSPORT	CHIERI COL CASALMAGGIORE È PRONTA A UNA MARATONA	SERIE A1	3
4	06/01/2023	35	TRIBUNA DI TREVISO	A BERGAMO LA PROSECCO DOC CON FAHR MALINOV A FIRENZE, CAMBI A NOVARA	SERIE A1	4
5	06/01/2023	9	CORRIERE TORINO	PALLAVOLO, A1 DONNE. LA REALE MUTUA A CREMONA APRE IL 2023 CON CASALMAGGIORE PER AVVICINARSI A NOVARA DOMANI DI SCENA A MACERATA	SERIE A1	5
6	06/01/2023	16	TUTTOSPORT	DERBY A RIAD VOLANO I DIRITTI TV PER LA SUPERCOPPA	POLITICA DELLO SPORT	6
7	06/01/2023	34	LIBERO	MILANO-CORTINA: TERNA INVESTE 65 MILIONI SULLA RETE IN VALTELLINA	POLITICA DELLO SPORT	7
8	06/01/2023	1,1...	IL FATTO QUOTIDIANO	FEDERAZIONI SPORTIVE ALLO SBANDO: RUBERIE, CAPI ILLEGITTIMI, ABUSI QVENDEMIALE A PAG. 15	POLITICA DELLO SPORT	8

Data: 06.01.2023 Pag.: 36
Size: 44 cm2 AVE: € 5236.00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



PALLAVOLO

Torna l'A-1 donne Casalmaggiore-Chieri alle 20.30 su RaiSport

● Inizia il girone di ritorno dell'A-1 femminile.

Oggi - Ore 20.30 RaiSport: Trasportipesanti Casalmaggiore - Reale Mutua Chieri.

Domani - Ore 19: E-Work Busto Arsizio-Il Bisonte Firenze; ore 20.30 (RaiSport) Bergamo-Prosecco Doc Conegliano; ore 20.30: Cbf Balducci Macerata-Igor Novara; ore 20.30 Savino Del Bene Scandicci-Bartoccini Perugia.

Domenica - Ore 17: Wash4green Pinerolo-Vero Volley Milano; ore 19.30 (diretta Sky Sport Arena) Cuneo Granda San Bernardo-Megabox Vallefoglia.

Classifica: Conegliano 35; Scandicci 32; Milano 31; Novara 28; Chieri 27; Casalmaggiore 22; Bergamo 20; Cuneo 15; Busto Arsizio 15; Vallefoglia 15; Firenze 14; Perugia 7; Pinerolo 6; Macerata 6.

Data: 06.01.2023 Pag.: 29
 Size: 104 cm2 AVE: € 7488.00
 Tiratura: 181006
 Diffusione: 45882
 Lettori: 1090000



SITUAZIONE

Donne, riparte l'A1. E domani Modena-Lube

Serata dell'Epifania con l'A1 femminile e l'anticipo Casalmaggiore-Chieri, su RaiSport alle 20.30.

A1 FEMMINILE

[14ª giornata]

Oggi

CASALMAGG.-CHIERI ore 20.30
 [diretta RaiSport]

Domani

BUSTO ARSIZIO-FIRENZE 19.00
 BERGAMO-CONEGLIANO 20.30
 [diretta RaiSport]

MACERATA-NOVARA ore 20.30
 SCANDICCI-PERUGIA ore 20.30

Domenica

PINEROLO-MILANO ore 17.00
 CUNEO-VALLEFOGLIA ore 19.30
 [diretta SkySport Arena]

CLASSIFICA

Squadra	Pt	G	V	P	SV	SP
CONEGLIANO	35	13	12	1	36	9
SCANDICCI	32	13	10	3	34	13
MILANO	31	13	11	2	36	14
NOVARA	28	13	10	3	32	17
CHIERI	27	13	9	4	30	14
CASALMAGG.	22	13	7	6	28	24
BERGAMO	20	13	6	7	24	25
CUNEO	15	13	6	7	22	29
BUSTO	15	13	5	8	21	29
VALLEFOGLIA	15	13	5	8	18	27
FIRENZE	14	13	4	9	19	28
PERUGIA	7	13	2	11	13	35
PINEROLO	6	13	2	11	15	37
MACERATA	6	13	2	11	9	36

La formula: le prime 8 ai playoff. Le ultime due retrocedono in A2

SUPERLEGA

[14ª giornata]

Domani

MODENA-CIVITANOVA ore 18
 [diretta RaiSport]

Domenica

SIENA-MILANO ore 15.30
 TRENTO-PIACENZA ore 15.30
 PADOVA-CISTERNA ore 18
 VERONA-PERUGIA ore 18
 [diretta RaiSport]
 MONZA-TARANTO ore 20.30



VOLLEY/ALLE 20.30 SU RAISPORT L'ANTICIPO DEL 14° TURNO DELL'A1 DONNE

Chieri col Casalmaggiore è pronta a una maratona

Piazzese: «Dobbiamo tenere la palla lontano da rete»

ENRICO CAPELLO

Dieci giorni di pausa e tutti di nuovo in campo. Breve pit-stop per la serie A1 femminile, che, nel weekend che si apre stasera (ore 20,30, diretta Rai Sport) con la sfida del PalaRadi di Cremona tra Casalmaggiore e Reale Mutua Fenera Chieri '76, dà avvio al girone di ritorno. Un mese di fuoco attende gran parte delle squadre, con gennaio che prevede, oltre al campionato, i match delle coppe europee e la Coppa Italia. Sotto pressione ci sarà sicuramente il Chieri '76. Nei prossimi otto giorni, infatti, le biancoblù giocheranno tre volte: dopo il match odierno, martedì 10 al PalaFenera contro il Panathinaikos nell'andata degli ottavi di finale di Challenge Cup e sabato 14 nel derby casalingo contro Cuneo.

Il Casalmaggiore delle ex **Perinelli**, **Frantti** e **De Bortoli** rappresenta la più diretta inseguitrice in classifica della Reale Mutua Fenera. Con un successo, **Grobelna** e compagne blinderebbero il quinto posto. Entrambe le formazioni vengono da un turno di Santo Stefano positivo: per il Chieri vittoria per 3-1 sul Pinerolo, per Casalmaggiore un bel 3-0 rifilato a Bergamo. Tra le lombarde la principale bocca da fuoco a disposizione della palleggiatrice **Carlini** (molto temibile con la battuta) è l'opposto **Dimitrova**, ma spesso in doppia cifra ci vanno anche le centrali **Lohuis** e **Melandri** e la schiacciatrice **Frantti**. Casalmaggiore è squadra da "lunghe distanze", avendo giocato finora in stagione cinque tie-break (vincendone due), mentre le piemontesi non sono ancora mai arrivate al quinto set. Ad attendere la Reale Mutua Fenera sarà un match molto più complicato rispetto a quello concluso con un agevole 3-0 lo scorso 23 ottobre, quando Casalmaggiore si era presentata al PalaFenera a ranghi ridotti e in ritardo di preparazione.

Nelle fila del Chieri '76 potrebbe trovare di nuovo spazio la talentuosa centrale **Fatim Kone**, classe 2000, che contro il Pinerolo aveva vissuto il suo debutto assoluto in biancoblù (segnando 3 punti) a 15 mesi dal grave infortunio alla cartilagine del ginocchio destro patito quando giocava a Bergamo. «Veniamo da qualche giorno di stacco prezio-



La regista Francesca Bosio, 29 anni (GALBIATI)

sissimo per ricaricare le batterie dopo due mesi e mezzo belli tosti - spiega il vice allenatore chierese **Cristian Piazzese** -. A Casalmaggiore sta uscendo il lavoro di coach **Andrea Pistola**. E' una squadra in salute, che ha recuperato anche Dimitrova. Anche loro giocano veloce, dovremo cercare di metterle in difficoltà in battuta per tenere la palla lontana da rete».

SERIE A1 (14ª giornata). **Oggi**: ore 20,30 Casalmaggiore-Chieri (diretta Rai Sport). **Domani**: ore 20,30 Macerata-Novara; Bergamo-Conegliano. **Domenica**: ore 17 Pinerolo-Milano, Busto Arsizio-Firenze, Scandicci-Perugia. Ore 19,30: Cuneo-Vallefoglia.

CLASSIFICA: Conegliano 35; Scandicci 32; Milano 31; Novara 28; Chieri 27; Casalmaggiore 22; Bergamo 20; Cuneo, Busto Arsizio, Vallefoglia 15; Firenze 14; Perugia 7; Pinerolo, Macerata 6.



VOLLEY SERIE A1F

A Bergamo la Prosecco Doc con Fahr Malinov a Firenze, Cambi a Novara

Mirco Cavallin / CONEGLIANO

Dopo una decina di giorni di pausa, il massimo campionato di volley femminile riparte col girone di ritorno. Si comincia già oggi col primo degli anticipi tra Casalmaggiore e Chieri, domani si giocano Scandicci-Perugia, Busto-Firenze, Macerata-Novara e Bergamo-Conegliano (diretta Raisport alle 20.30). Domenica saranno in campo solo Cuneo-Vallefoglia e Pinerolo-Milano. La seconda parte del torneo, molto più diluita della prima, si concluderà alla vigilia di Pasqua sabato 8 aprile.

I giorni di sosta sono serviti anche per importanti rinforzi di mercato in molte squadre, con l'obiettivo di centrare i rispettivi obiettivi stagionali. Conegliano, prima in classifica, ha rilasciato Furlan e schiererà a breve Fahr, assen-

te da ormai da nove mesi. L'asalto alla supremazia delle pantere parte da Scandicci che inserirà in regia la cinese Di Yao, in uscita dal Tianjin, ancora impegnata nella finale del campionato contro lo Shanghai dell'ex pantera Briccio (a sua volta in procinto di tornare in Russia, stavolta alla Dinamo Mosca). Dal club toscano, secondo in graduatoria e unico capace di battere Conegliano, è data in uscita Malinov, destinata a Firenze, che ha sostituito con Parisi l'esonerato allenatore Bellano e ceduto Cambi a Novara. L'Igor rimpiazza così l'infortunata Poulter, dopo aver recuperato anche McKenzie Adams, assente per più di un mese. Milano già a dicembre aveva riabbracciato Larson e punta ad un ruolo da protagonista sui tre trofei ancora in palio, scudetto, Coppa Italia e Champions League. Chieri, impegnata anche in Challenge

Cup, Casalmaggiore, in crescita nelle ultime settimane, e Cuneo, avversaria di Conegliano nei quarti di Coppa Italia, non hanno fatto interventi sul mercato, ma restano clienti scomode per chiunque. Lo stesso vale per Bergamo, avversaria di domani, mentre Busto, che punta anche alla Coppa Cev, ha in prova in questi giorni la ventenne estera bulgara Georgieva. A Vallefoglia, decisa ad entrare nei playoff, oltre a Furlan, sono arrivate la campionessa olimpica Drews e la regista spagnola di scuola Usa Lazaro. Nella lotta per la salvezza spiccano i rinforzi della centrale americana Jones a Pinerolo, della regista portoricana Santos a Perugia (in sostituzione della sfortunata Dilfer, vittima di un infortunio alla mascella) e di un tritico di tutto rispetto a Macerata. Ai nomi di Dijkema, palleggiatrice della nazio-

nale olandese, Chaussee, vincitrice con Louisville del campionato Ncaa della Atlantic Conference, si aggiunge quello della centrale belga Aelbrecht, esperta del campionato italiano e di quello francese.

Questo mese di gennaio per le pantere sarà denso tanto quanto lo sono stati novembre e dicembre. In campionato la sequenza prevede domani la trasferta a Bergamo, poi Busto il 15 e Vallefoglia il 21, entrambe in casa. Per la Champions arrivano tre gare determinanti per centrare la qualificazione ai quarti, a Resovia martedì 10, contro il Mulhouse il 18 e a Budapest il 31. L'obiettivo principale è la Final Four di Coppa Italia a Bologna il 28 e 29, passando per la gara unica contro Cuneo il 24. L'eventuale semifinale metterà di fronte Conegliano ad un'altra piemontese, la vincente del derby Novara-Chieri. —



L'abbraccio tra Marina Lubian e Sarah Fahr alla festa "mundial"

Data: 06.01.2023 Pag.: 9
Size: 89 cm2 AVE: € 3471.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Pallavolo, A1 donne

La Reale Mutua a Cremona apre il 2023 con Casalmaggiore per avvicinarsi a Novara domani di scena a Macerata

La serie A1 di volley femminile riprende il ritmo frenetico di partite con la prima giornata di ritorno. Alle 20.30 (RaiSport) tocca alla Reale Mutua Fenera Chieri giocare l'anticipo di campionato al PalaRadi di Cremona contro Casalmaggiore, la squadra delle ex Perinelli, Frantti e De Bortoli che insegue le biancoblu quinte in classifica al sesto posto, anche se con un distacco di 5 punti. Chieri (27) guarda al vertice, in particolare a Novara che la precede di un solo punto (28) e che domani sera (20.30) gioca in trasferta a Macerata, la neopromossa che al mercato ha cambiato volto e che corre

contro Pinerolo per la salvezza. La Wash4green è però attesa da un match complicato, domenica alle 17, al PalaBusCompany di Villafranca contro la lanciata Vero Milano. A completare il quadro c'è anche il match delle 19.30 (sempre domenica) tra Cuneo Granda S.Bernardo e Megabox Vallefoglia. E a proposito di ritmo intenso, dietro l'angolo ci sono già le coppe europee. Per l'Igor mercoledì in Champions è annunciata a Novara la partitissima con il VakifBank dell'ex Paola Egonu, mentre Chieri attende in Challenge le biancoverdi del Panathinaikos. (L.bor.)



Data: 06.01.2023 Pag.: 16
Size: 79 cm2 AVE: € 3871.00
Tiratura: 118367
Diffusione: 54919
Lettori: 885000



ALTRI 300MILA EURO DA SVIZZERA E PORTOGALLO

Derby a Riad volano i diritti tv per la Supercoppa

STEFANO SCACCHI

MILANO

Il derby di Milano spinge gli operatori stranieri ad acquistare al fotofinish i diritti tv della Supercoppa italiana ancora invenduti. È per questo motivo che è stata convocata l'assemblea della Lega Serie A di ieri pomeriggio in videoconferenza. I club hanno accolto le offerte arrivate da Portogallo e Svizzera, due mercati sui quali i diritti tv della competizione erano ancora invenduti. Nel Paese lusitano si è fatta avanti Sport Tv. Nella confederazione elvetica ha fatto pervenire una proposta Sky Switzerland. Le 20 società collegate hanno dato il via libera all'unanimità all'assegnazione, a meno di due settimane dalla data della sfida tra detentori di scudetto e Coppa Italia, in programma a Riad il 18 gennaio. Il pacchetto venduto a Sport Tv e Sky Switzerland non riguarda solo il derby milanese giocato in Medio Oriente, ma prevede la cessione dei diritti tv di Supercoppa italiana e Coppa Italia per la stagione in corso e la prossima. La tempistica dimostra l'effetto traino della sfida tra Inter e Milan nel convincere chi all'estero non aveva ancora puntato a livello televisivo su questi due tornei. È l'effetto coda dell'appassionante volata scudetto dello scorso campionato, la più entusiasmante tra i principali campionati europei. Con questa assegnazione in volata entrano altri 300mila euro nel computo complessivo dei ricavi internazionali legati a Supercoppa e Coppa Italia del triennio che si chiuderà nel 2024.



Via libera dal ministero al collegamento elettrico interrato Livigno-Primadio

Milano-Cortina: Terna investe 65 milioni sulla rete in Valtellina B.V.

■ Terna darà una forte mano alle Olimpiadi invernali Milano Cortina 2026 per incrementare l'affidabilità energetica nei luoghi in cui si svolgeranno i Giochi e in quest'ottica, infatti, ha deciso di investire ben 65 milioni di euro. E proprio nelle scorse ore è arrivato il disco verde del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica al collegamento elettrico Livigno-Premadio previsto da Terna in provincia di Sondrio. Prossimamente saranno avviate tutte le attività propeedeutiche all'avvio dei cantieri, previsto per il 2023, con l'obiettivo di completare e mettere in esercizio il collegamento entro la seconda metà del 2025, in tempo utile quindi per l'inizio dell'evento mondiale.

Con un investimento di oltre 200 milioni di euro, Terna - la società italiana operatrice delle reti di trasmissione dell'energia elettrica guidata da Stefano Donnarumma - ha pianifica-

to un pacchetto di 12 opere da realizzarsi in Lombardia, Trentino-Alto Adige e Veneto, regioni che appunto ospiteranno le Olimpiadi invernali 2026.

Complessivamente, gli interventi prevedono oltre 130 km di nuove linee in cavo interrato a basso impatto ambientale. In Lombardia le infrastrutture interesseranno per lo più l'area di Milano, con quattro nuovi collegamenti interrati, e la Valtellina, dove è in fase di realizzazione anche la nuova Stazione Elettrica di Premadio, progettata in tecnologia blindata compatta con apparecchiature posizionate all'interno di edifici architettonicamente in armonia col paesaggio montano circostante. Per rispettare le tem-

pistiche di completamento dei progetti autorizzati, Terna ha già messo a punto un'attenta ottimizzazione dell'approvvigionamento dei materiali e una programmazione dei lavori

ad hoc. Per la fornitura e la posa dei cavi, l'azienda si avvarrà di Brugg Cables, azienda del Gruppo Terna attiva nella progettazione e realizzazione di infrastrutture interrate.

«La nuova infrastruttura in Valtellina» si legge in una nota diffusa da Terna - prevede la realizzazione di un elettrodotto, costituito da due linee elettriche in cavo interrato, compreso tra la cabina primaria di Livigno di proprietà del distributore locale e la Stazione Elettrica di Terna, in località Premadio (a Valdidentro).

Le linee interesseranno quasi integralmente lo stesso tracciato, della lunghezza complessiva di circa 20 km. L'intervento garantirà una "maggiore magliatura" della rete elettrica dell'area incrementando anche la resilienza del sistema di trasmissione dell'energia in zone fortemente interessate, negli ultimi anni, da eventi meteorologici estremi.



SCANDALI SENZA CONTROLLI Federazioni sportive allo sbando: ruberie, capi illegittimi, abusi

► VENDEMIALE A PAG. 15

SPORT NELLA BUFERA

DOSSIER Federazioni travolte da inchieste e accuse: Malagò, privato della gestione dei soldi pubblici, pensa ai Giochi '26

Calcio, sci, nuoto, ginnastica: tanti scandali e zero controlli



Vertice olimpico
Malagò, capo del Coni.
In basso, il ministro Abodi
FOTO ANSA

» **Lorenzo Vendemiale**



Campioni sì, ma di cosa? Di medaglie, e pure di abusi e soprusi, furbate, inchieste. Il 2022, come il 2021, è stato un anno record per lo sport azzurro. Il n.1 del Coni, **Giovanni Malagò**, lo celebra come eccellenza italiana e invoca a modello per la società. Ma lo stesso movimento che in campo fa incetta di successi, fuori cade a pezzi: su 47 federazioni – sempre più numerose, ingrassate dai soldi pubblici –, quasi non ce n'è una che si salvi, tra scandali e scandaletti, nessuno più che controlla, e anzi nemmeno ci prova.

Prendiamo il calcio. Sport nazionale se ce n'è uno, non rappresenta il movimento solo perché sta messo peggio: le altre discipline almeno vincono, il pallone manco quello. La nazionale ha buccato il secondo mondiale di fila, il presidente **Gabriele Gravina** è rimasto in sella come un equilibrista, ma il terreno gli si sgretola sotto i piedi. La Serie C ha sfiduciato il suo storico capo Ghirelli. Gli arbitri sono stati travolti dallo scandalo del "procuratore-narcotrafficante" **Rosario D'Onofrio**, che ha costretto alle dimissioni Trentalange. La Serie D pure era stata commissariata, per tenerla in piedi hanno dovuto riesumare il vecchio **Giancarlo Abete**. Completa il quadro l'inchiesta sulle plusvalenze fittizie e gli stipendi paralleli della **Juventus**, che la Figc fin qui si è dimo-

strata inadeguata a perseguire, per lassismo, inettitudine o mancanza di strumenti. Scenario desolante, da fine impero. Le riforme sono una chimera, il sistema è in coma. Forse irreversibile.

La cronaca è dominata dalla ginnastica artistica, passata dalla

meraviglia delle "Farfalle" all'orrore per gli abusi denunciati dalle atlete. Gli inquirenti hanno sequestrato telefoni che potrebbero imbarazzare i vertici, non solo della disciplina. È indagata la dt della nazionale, **Emanuela Maccarani**, che continua a rappresentare gli allenatori in giunta Coni.

Fin qui non ha avuto il buon gusto di fare un passo di lato, Malagò anzi l'ha difesa. I magistrati si sono occupati anche dei "rimborsi pazzi" del presidente dello sci nautico, **Luciano Serafica**: gratta e vinci, viaggi e cene stellate pagate, per l'accusa, con fondi federali. Indagato per peculato, si è autosospeso, la Federazione è in autogestione.

Un po' come il nuoto, fiore all'occhiello del movimento, ma decapitato: lo storico n.1 e deputato di Forza Italia, **Paolo Barelli**, è squalificato per due anni dalla Federazione mondiale per violazione di statuto e codice etico (la vecchia storia delle doppie fatture per i lavori dei Mondiali 2009 e il contratto degli ultimi Europei di Roma). In attesa dei ricorsi (la condanna non è definitiva), Malagò si limita a gongolare per i guai del suo nemico. La FederNuoto va avanti come nulla fosse. In compenso, c'è chi ha un presidente che neppure dovrebbe avere. In FederSci, **Flavio Roda** è riuscito impunemente a farsi rieleggere per la quarta volta: il limite fissato dallo Stato è tre. Il Coni ha approvato il regolamento che gli ha permesso di ricandidarsi, il tribunale federale ha dato ragione al presidente federale (sai che sorpresa), e alla fine il Collegio di garanzia se n'è lavato le mani.

Il rugby è alle prese con un regolamento di conti interno, scatenato da un pasticcio sul tesseramento degli stranieri. Il procuratore che voleva processare il n.1 **Marzio Innocenti** è stato sospeso

e l'inchiesta archiviata dal suo successore: l'ex avvocato del presidente. Così a dicembre mezza procura federale (legata alla vecchia gestione) si è dimessa per protesta. L'atletica è paralizzata dalle lotte intestine che rallentano l'organizzazione degli Europei 2023. E il ciclismo ha dimenticato in fretta gli strani bonifici per le provvigioni degli sponsor, vicenda su cui il Coni non ha ritenuto di approfondire. E si può andare avanti all'infinito.

Un autentico far-west, che richiede un giro di vite. Come togliere la giustizia sportiva dal controllo delle Federazioni. Ma nessuno fa

nulla e lo sport è allo sbando. Il suo grande capo Malagò è sempre più preso dai Giochi, di potere e di Milano-Cortina, pure quelli un disastro. Da quando il governo gli ha tolto la gestione dei contributi pubblici, ha mollato le redini delle Federazioni, con un disinteresse interessato. Una delle tante de-

formazioni di una riforma rimasta a metà. La società statale *Sport e salute* è a metà del guado (del resto formalmente non ha la vigilanza). Governo non pervenuto: quando si è intromesso, è stato rimbalzato dalla proverbiale autonomia che lo sport interpreta come libertà di fare ciò che vuole. Vedremo cosa farà **Andrea Abodi**, ministro di un mondo con tanti potentati e nessun padrone, in cui tutto concesso perché vinciamo. Finché vinciamo.

Nel caos La Figc è alle prese col caso Juve, la "ritmica" coi presunti abusi. Il n.1 dello sci d'acqua è indagato: peculato. E il capo di Federsci si è fatto rieleggere contro la legge



LUCIANO SERAFICA

• N.1 dello sci nautico, indagato per peculato, si è autosospeso: Federazione in autogestione



FLAVIO RODA

• N. 1 dello sci italiano, si è fatto rieleggere per la quarta volta violando la legge dello Stato



EMANUELA MACCARANI

• Ct delle "Farfalle", è stata deferita nell'ambito di un'inchiesta su presunti maltrattamenti alle atlete

PROTAGONISTI



GABRIELE GRAVINA

• Presidente Figc, mondo alle prese con molti scandali, ultimo quello del procuratore "narcos"



PAOLO BARELLI

• Capo della Federnuoto, squalificato 2 anni dalla Federazione mondiale, va avanti come se nulla fosse